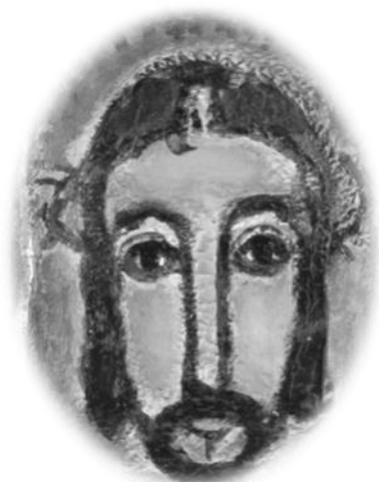


VIA CRUCIS 2016



Il volto della misericordia

INTRODUZIONE

C- Nel nome del Padre, del Figlio
e dello Spirito Santo.

Amen

C- Il Signore che guida i nostri passi sulla via
dell'amore e della pace sia con tutti voi.

E con il tuo spirito

C- Signore, Ti seguiamo con fede e con amore
sulla via della croce. Il Tuo dolore sia il nostro dolore.

La Tua croce sia la nostra croce.

La tua morte sia la nostra morte.

Così saremo con Te nella gloria della risurrezione.

Per tutti i secoli dei secoli.

Amen

Canto: DAVANTI A QUESTO AMORE

Hai disteso le tue braccia anche per me Gesù,

Dal tuo cuore, come fonte, hai versato pace in me,

cerco ancora il mio peccato ma non c'è.

Tu da sempre vinci il mondo dal tuo trono di dolore.

Dio, mia grazia, mia speranza, mite e grande Redentore.

Tu, Re umile e potente, risorto per amore, risorgi per la vita.

Vero agnello senza macchia, mite e forte Salvatore séi.

Tu, Re povero e glorioso risorgi con potenza,

davanti a questo amore la morte fuggirà.

I. L'Ultima Cena

Dar da mangiare agli affamati

V/. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo
R/. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

DAL VANGELO DI MATTEO

Mentre cenava con i suoi discepoli, Gesù prese il pane, lo benedisse, lo diede loro dicendo: "Questo è il mio corpo". Poi prese il calice del vino, lo diede loro e disse: "Prendete e bevete: questo è il mio sangue, versato per voi e per tutti. Fate questo in memoria di me".

Nell'ultima cena, Gesù ci annuncia che egli sta per dare la sua vita per amore di noi uomini. In quella cena ci dà un segno perenne di questo suo atto d'amore e ci chiede di ripeterlo per continuare la sua presenza tra noi, fino a quando egli ritornerà.

SIMBOLO: PANE

PREGHIERA

Gesù, donaci la capacità di riconoscere e aiutare chi è nel bisogno, perché possiamo condividere il pane che tu ci hai donato.

CANTO:

Misericordes sicut Pater,
misericordes sicut Pater.



II. Il Getsemani. Consigliare i dubbiosi

V/. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

R/. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Dal Vangelo di Marco

Giunsero intanto a un podere chiamato Getsemani, ed egli disse ai suoi discepoli: «Sedetevi qui, mentre io prego». Prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e cominciò a sentire paura e angoscia. Gesù disse loro: «La mia anima è triste fino alla morte. Restate qui e vegliate». Poi, andato un po' innanzi, si gettò a terra e pregava che, se fosse possibile, passasse da lui quell'ora. E diceva: «Abbà, Padre! Tutto è possibile a te, allontana da me questo calice! Però non ciò che io voglio, ma ciò che vuoi tu».

Il male non si presenta mai brutto e cattivo, ma spesso sinuoso e seducente. Non a caso è stato paragonato al serpente. L'opera del male è di insinuarsi tra Dio e l'uomo e insinuare il dubbio. Il dubbio che Dio non sia un amico in cui confidare, bensì un nemico da cui difendersi, scappare e nascondersi. Il male inizia sempre l'opera, ma la lascia compiere a noi ed è così che, quando lo seguiamo, distorciamo il volto di Dio e quello di noi stessi o indossiamo maschere dimenticandoci chi siamo veramente: figli di fronte ad un Padre.

SIMBOLO: UN PUNTO DI DOMANDA

Invocazioni

Signore, stai vicino a tutti coloro che devono affrontare delle decisioni importanti, preghiamo. **Ascoltaci Signore.**

Gesù, aiuta anche noi, facci sentire la tua presenza nelle scelte di ogni giorno, preghiamo. **Ascoltaci Signore.**

Signore, donaci la mitezza di cuore, che ci permetta di consigliare con umiltà i nostri amici quando sono in difficoltà, preghiamo.

Ascoltaci Signore.

Anche a noi, Signore, dona di non essere testardi e di seguire i consigli che ci vengono dati, preghiamo. **Ascoltaci Signore.**

CANTO: Misericordias Domini in aeternum cantabo.

III. Gesù è condannato a morte. Perdonare le offese

V/. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

R/. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Dal Vangelo di Giovanni

"Allora Gesù uscì, portando la corona di spine e il mantello di porpora. E Pilato disse loro: "Ecco l'uomo!". Al vederlo i sommi sacerdoti e le guardie gridarono: "Crocifiggilo, crocifiggilo!" Disse loro Pilato: "Prendetelo voi e crocifiggetelo; io non trovo in lui nessuna colpa."

Gesù sei sempre stato buono con tutti, anche con quelli che non ti amavano eppure hanno puntato il dito contro di te e ti hanno condannato a morte. Sei salito sulla croce donando tutto di te e riversando su di noi il tuo amore e la tua misericordia. Sei entrato nella morte perché nella morte entra ognuno di noi: tuoi amati.

SIMBOLO: RAMO D'ULIVO.

INVOCAZIONI

Rit. Gesù insegnaci ad amare e a perdonare

Quando anche noi esprimiamo giudizi duri sugli altri, deridendo e rimarcando i loro difetti. **Rit.**



Quando siamo incapaci di ammettere un nostro errore, di abbassarci e di chiedere scusa. **Rit.**

Quando non abbiamo il coraggio di difendere chi è timido. **Rit.**

CANTO:

Misericordes sicut Pater,
misericordes sicut Pater.

IV. Gesù è caricato della croce. Sopportare pazientemente le persone moleste

V/. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

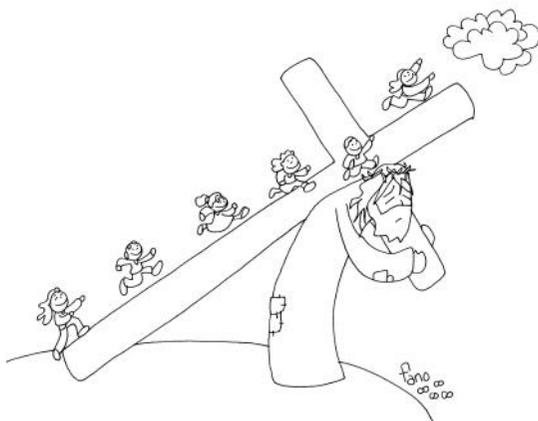
R/. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

DAL VANGELO DI MATTEO

Allora i soldati presero Gesù, lo spogliarono del mantello e gli caricarono sulle spalle una pesante croce di legno e lo condussero fuori della città per crocifiggerlo.

Gesù si è caricato
spalle senza un
oggi Gesù si carica
la croce e, con
nostre mancanze

**SIMBOLO:
CO PESANTE**



la croce sulle
lamento, anche
ca sulle spalle
quella, tutte le
quotidiane.

S A C -

PREGHIERA

Gesù, vogliamo chiudere in un sacco tutte le nostre debolezze, le disobbedienze, gli egoismi e deporli ai tuoi piedi, per rendere più leggera la tua croce. Aiutaci a sopportare il peso di chi ci dà fastidio ed insegnaci ad amarlo.

CANTO: Misericordias Domini in aeternum cantabo.

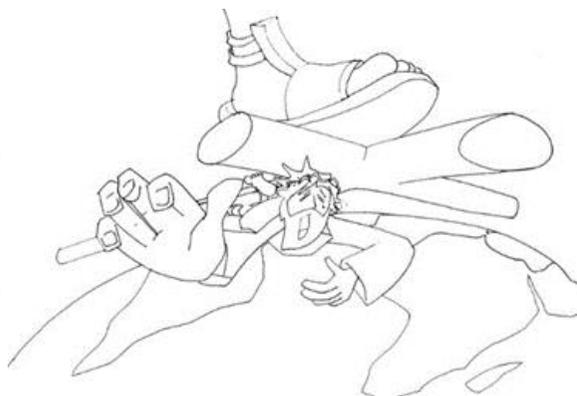
V. Gesù cade. Ammonire i peccatori

V/. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

R/. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Dal libro del profeta Isايا

Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato. Egli è stato trafitto per i nostri delitti, schiacciato



per i nostri peccati. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti.

Secondo il pensiero umano, Dio non può cadere... e invece cade. Perché? Non può essere un segno di debolezza, ma soltanto un segno d'amore: un messaggio d'amore per noi. Cadendo sotto il peso della croce, Gesù ci ricorda che il peccato pesa, il peccato abbassa e distrugge, il peccato punisce e fa male: per questo il peccato è male!

SIMBOLO: FISCHIETTO E CARTELLINO GIALLO.

PREGHIERA

Signore, converti il nostro cuore, la nostra vita, la nostra storia. Tendi la mano a noi che siamo caduti, Gesù. Quando cadiamo nelle nostre illusioni, delusioni e tentazioni, non abbandonarci nel peccato, ma aiutaci a rialzarci. Amen.

CANTO:

*Miserícordes sicut Pater,
miserícordes sicut Pater.*

VI. Simone il Cireneo aiuta Gesù a portare la croce. Consolare gli afflitti

V/. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo
R/. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Dal Vangelo di Luca

«Mentre lo conducevano via, fermarono un certo Simone di Cirene, che tornava dai campi, e gli misero addosso la croce, da portare dietro a Gesù»

L'incontro di Gesù con Simone di Cirene è un incontro silenzioso, una lezione di vita: Dio non vuole la sofferenza e non accetta il male. Lo stesso vale per l'essere umano. Ma la sofferenza, accolta nella fede, si trasforma in via di salvezza. Allora noi l'accettiamo come Gesù e aiutiamo a portarla come Simone di Cirene. Consolare ha molti sinonimi: confortare uno afflitto per la perdita di una persona cara, sollevare qualcuno per qualche disgusto familiare, e anche incoraggiare chi è depresso, e così pure alleviare i dolori, i pianti, le lontananze e anche rallegrare gli spiriti affranti. E sempre con parole affettuose, sincere, misurate e ancor più con i fatti. Così come in montagna lungo la via cordata si è legati e ci si supporta l'un l'altro.

SIMBOLO: CORDA DA MONTAGNA CON MOSCHETTONI.

Preghiera

Sul tuo esempio, Signore, portiamo anche noi oggi la croce della sofferenza e della malattia, ma la accettiamo perché tu sei con noi. Essa può inchiodare alla sedia, ma non impedire di sognare; oscurare lo sguardo, ma non colpire la coscienza; rendere sorde le orecchie, ma non impedire di ascoltare; legare la lingua, ma non sopprimere la sete di verità. Appesantire l'anima, ma non derubare della libertà. Signore dacci la forza di portare la nostra croce e la croce chi ci fai prossimo sull'esempio di Simone di Cirene.

CANTO: *Misericordias Domini in aeternum cantabo.*



VII. La Veronica asciuga il volto di Gesù. Visitare i Carcerati

V/. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

R/. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Dal libro del profeta Isaia

Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per potercene compiacere. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia, era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima.

Il volto di Gesù è bagnato dal sudore, è rigato dal sangue, è coperto di sputi insolenti. Chi avrà il coraggio di avvicinarsi a un carcerato, a un condannato a morte? Una donna! Una donna esce allo scoperto tenendo accesa la lampada dell'umanità ... e asciuga il Volto: e ritrova il Volto! Quante persone oggi sono senza volto! Quante persone sono spinte al margine della vita, abbandonate in prigione, senza speranza e dimenticate.

SIMBOLO: STELLA ALPINA.

PREGHIERA

Aiutami, Signore, a rimanere sempre "ad occhi aperti"

per poter vedere il tuo volto riflesso

in quello dei miei genitori,

dei miei amici, e, soprattutto,

nelle facce sofferenti degli ultimi:

i poveri, i malati, i carcerati...

Fa', o Signore, che riesca sempre

a mettere in pratica

con tutti il tuo comandamento

più grande: l'amore.



CANTO:

Misericordes sicut Pater,
misericordes sicut Pater.

VIII. Gesù incontra le donne di Gerusalemme. Insegnare a chi non sa

V/. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

R/. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Dal Vangelo secondo Luca

Gesù, voltandosi verso le donne, disse: "Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: Beate le sterili e i grembi che non hanno generato e le mammelle che non hanno allattato. Allora cominceranno a dire ai monti: Cadete su di noi! e ai colli: Copriteci! Perché se trattano così il legno verde, che avverrà del legno secco?"

Sentire Gesù, mentre rimprovera le donne di Gerusalemme che lo seguono e piangono su di lui, ci fa riflettere. Come intenderlo? Non è forse un rimprovero rivolto a tutti noi, che crediamo di sapere tutto di Gesù, ma in realtà non abbiamo ancora capito nulla?

SIMBOLO: VANGELO

PREGHIERA

Donaci, Signore, lo spirito di conversione, affinché possiamo essere annunciatori del tuo Vangelo. Fa' che tutte le donne e le mamme insegnino ai propri figli



che cos'è l'amore, come tu, Gesù, l'hai insegnato a noi!

CANTO:

Misericordias Domini

in aeternum cantabo.

IX. Gesù è spogliato delle sue vesti. Vestire gli ignudi

V/. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

R/. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Dal Vangelo di Marco

"Poi si divisero le sue vesti, tirando a sorte su di esse quello che ciascuno dovesse prendere".

Che cosa avete tra le mani?

Abbiamo tra le mani un pezzo delle vesti di quel poveraccio, ne abbiamo fatto quattro pezzi e ce li teniamo stretti. La tunica non l'abbiamo strappata ce la siamo giocata a dadi.

Lo conosci quello che chiami poveraccio?

Non lo conosco ma io che sono un esperto di crocifissioni posso dire che quello che sta morendo lassù non è uguale agli altri. Prima ha detto: " Padre, perdonali perché non sanno quello che fanno".

SIMBOLO: VESTE BIANCA

PREGHIERA

O Gesù, ti hanno preso proprio ogni cosa!

Tu sei un Dio che dà tutto per la nostra salvezza.

Non ti diremo mai abbastanza: "Grazie!"

CANTO:

Misericordes sicut Pater,

misericordes sicut Pater.

X. Gesù è inchiodato alla croce. Visitare gli infermi

V/. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

R/. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Dal Vangelo secondo Marco

Erano le nove del mattino quando crocifissero Gesù. La scritta con il motivo della sua condanna diceva: "Il re dei Giudei". Con lui crocifissero anche due ladroni, uno a destra e uno alla sua sinistra.

Gesù è inchiodato sulla croce. Fermiamoci davanti a questa immagine di dolore. Dio, infatti, non ha risparmiato la sofferenza e perfino la morte al Suo stesso Figlio. Ancora una volta, Dio non si scorda di noi, non allontana il dolore da Gesù, ma decide di unire la sua sofferenza con le sofferenze di tutti gli uomini, per testimoniare il suo amore infinito di Padre. E quella croce, che sembra la fine di tutto, diviene simbolo di speranza, oggi, per chi è dilaniato nel corpo e nello spirito. Ci dà la certezza che Dio non ci abbandona neanche nei momenti più difficili, ma la sua passione diventa la passione di tutti, e ci invita a sostenere i nostri fratelli, facendoci carico dei loro dolori, alleviando così le loro sofferenze.

SIMBOLO: CROCE

PREGHIERA

Signore Gesù, sei stato immobilizzato sulla croce; ogni movimento ti è stato impedito, ma nulla ha potuto fermare il tuo amore. Proprio immobilizzato in un cerchio di dolore, hai attratto ogni uomo a te. Noi, Signore, vogliamo servirti facendoci portatori delle croci di ciascuno, facendoti conoscere agli uomini, per renderli amici della tua croce, segno di speranza per l'umanità intera.

CANTO: Misericordias Domini in aeternum cantabo.

XI. Gesù incontra Maria sua madre. Ospitare i pellegrini

V/. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

R/. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Dal Vangelo secondo Giovanni

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Cleopa e Maria di Magdala. Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: "Donna, ecco tuo figlio!". Poi disse al discepolo: "Ecco tua madre!". E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé.

Sotto la croce Maria è chiamata a dire un secondo "sì", dopo il sì dell'Annunciazione. Con questo secondo sì Maria diventa madre di tutti noi, di ogni uomo e di ogni donna per i quali Gesù ha versato il suo sangue. Nessuno fu mai



respinto da lei. E tutti trovarono riparo sotto la sua ombra. Questa ospitalità fondamentale la dice lunga sullo stile di Maria. Anche sotto la croce, Maria non si tira indietro e, prendendo con sé Giovanni, accetta di portar avanti la missione affidatale da suo Figlio: continuare ad accogliere, amare e proteggere i suoi “figli”. Ci insegna a testimoniare che l'amore per il prossimo non ha limiti e che dobbiamo sempre esser pronti a farci “casa”, aprendo le porte del nostro cuore a chiunque incontriamo sul nostro cammino, combattendo così l'egoismo e la diffidenza.

SIMBOLO: CHIAVE

PREGHIERA

Santa Maria, donna accogliente, rendici capaci di gesti ospitali verso i fratelli. Sperimentiamo tempi difficili. Non ci fidiamo più l'uno dell'altro. Il terrore di essere ingannati ha preso il sopravvento sugli istinti di solidarietà che pure ci portiamo dentro. Disperdi, ti preghiamo, le nostre diffidenze. Allenta le nostre chiusure nei confronti di chi è diverso da noi. Abbatti le nostre frontiere. Aiutaci perché possiamo accogliere come Maria chi cerca il nostro aiuto. Solo così saremo testimoni del tuo Amore, versato sulla croce per tutti. Così sia.

CANTO: Misericordes sicut Pater, misericordes sicut Pater.

XII. Gesù muore sulla croce. Dar da bere agli assetati

V/. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

R/. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Dal Vangelo di Giovanni

Dopo questo, Gesù, sapendo che ogni cosa era stata ormai compiuta, disse per adempiere la Scrittura: «Ho sete». Vi era lì un vaso pieno d'aceto; posero perciò una spugna imbevuta di aceto in cima a una canna e

gliela accostarono alla bocca. E dopo aver ricevuto l'aceto, Gesù disse: «Tutto è compiuto!». E, chinato il capo, spirò.

Lui, Dio fatto uomo, proprio Lui ora chiede all'uomo dell'acqua! Ma non chiede acqua terrena, bensì un po' d'amore. Come se dicesse: " Ho sete....d'amore". Avendo versato tutta l'acqua del suo amore eterno nei nostri poveri e aridi cuori, non ci meravigli che ora sia tanto assetato di amore. Perché non rispondiamo? Perché lasciamo che muoia di sete?

SIMBOLO: CARAFFA DI ACQUA.

PREGHIERA

Signore, questa tua morte in croce non sia per noi motivo di tristezza, ma di gioia, perché dal tuo fianco squarciato è uscita l'acqua capace di dissetare la nostra sete d'amore e donarci salvezza: con il tuo sacrificio tu hai donato a noi la vita eterna.

CANTO:

*Misericordias Domini
in aeternum cantabo.*

XIII. Gesù è deposto dalla croce. Pregare Dio per i vivi e per i morti

V/. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

R/. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Dal Vangelo di Marco

Sopraggiunta ormai la sera, Giuseppe d'Arimatea, membro autorevole del sinodrio, che aspettava anche lui il Regno di Dio, comprato un lenzuolo, calò il corpo di Gesù giù dalla croce.

Signore Gesù, coloro che ti amano restano accanto a te e conservano la fede. Nell'ora dell'agonia e della morte, quando il mondo crede che il male trionfi e che la voce della verità e dell'amore, della giustizia e della pace taccia, la loro fede non viene meno.

Dio ci ha creato per conoscerlo, amarlo e goderlo per sempre in paradiso, e cioè per vivere sempre in comunione con lui. Ognuno di noi, come l'incenso, innalza l'anima sua a te e prega dall'intimo del cuore, perché sa che tu o Dio, nostro creatore, sei un padre buono e fedele ai suoi progetti e alle sue promesse.

Questo è il momento di rivolgere a Dio una preghiera tutta particolare che ci sta molto a cuore, cioè la supplica e l'intercessione in favore dei vivi e dei defunti.

SIMBOLO: INCENSO ACCESO.

PREGHIERA

O Maria, tra le tue mani noi poniamo la nostra terra. «Come è triste vedere questa terra benedetta soffrire nei suoi figli che si sbranano tra loro con accanimento, e muoiono!». Sembra che nulla possa sopprimere il male, il terrorismo, l'omicidio e l'odio. «Dinanzi alla croce sulla quale tuo figlio stese le sue mani immacolate per la nostra salvezza, o Vergine, noi ci prostriamo in questo giorno: concedici la pace».

Preghiamo per le vittime delle guerre e della violenza che devastano, in questo nostro tempo, vari Paesi del Medio Oriente, come pure altre parti del mondo. Preghiamo perché gli sfollati e i migranti forzati possano tornare al più presto nelle loro case e nelle loro terre. Fa', Signore, che il sangue delle vittime innocenti sia il seme di un nuovo Oriente più fraterno, più pacifico e più giusto, e che questo Oriente recuperi lo splendore della sua vocazione di culla di civiltà e di valori spirituali ed umani.

